COPPA DAVIS: tre ore di splendido tennis ricco di emozioni (Italia-Australia 1-0)

# Panatta rispolvera la grinta contro il combattivo McNamee

Adriano ha voluto a tutti i costi la vittoria - Barazzutti-McNamara sospeso per l'oscurità, con l'australiano in vantaggio per 2-1 (l'incontro riprenderà questa mattina alle ore 10,30 al Foro Italico)

l'Italia e poi l'oscurità, a interrompere la terribile maratona di palleggi tra Corradino Barazzutti e Peter McNamara. A mezzogiorno erano scesi in campo Adriano Panatta e Paul McNamee e bisogna subito dire che i due campioni hanno onorato il tennis attraverso tre ore torride e ap-

passionanti. Adriano, 30 anni, e Paul, 26, si sono battuti senza risparmiarsi concedendosi la unica pausa al terzo set quando l'azzurro, toccato dalla grazia, è talmente ingigantito nei 23 minuti che è durato il set da ridurre l'australiano alle dimensioni di

un pigmeo. Tre ore di tennis ricco di tutte le emozioni e di un repertorio completo. McNamee è un ragazzo assai mobile. E' forte di gambe e sa giocare con grande intelligenza. E' sceso poco a rete per evitare di esporsi ai colpassanti, soprattutto di diritto, dell'avversario. Ma le vole che è sceso a rete sembrava che avesse braccia di gomma capaci di allungarsi

su tutto il campo. Panatta, incerto all'avvio. è tornato a tratti il grande campione vincitore degli a Internazionali» d'Italia e di Francia in tempi non tanto lontani e più felici. McNamee ha molto alzato i colpi mentre Adriano si è impegnato ad appiattarglieli. Alla lunga ha finito per vincere il più forte e comunque colui che ha voluto a tutti i costi la vittoria.

Il pubblico, turbolento co- to dei break. Ma poi l'azzur- ro giudice colpevole di aver spaniar via con un soffio. Pevento me d'abitudine, ha incorage ro non è più riuscito a uti- fatto il proprio dovere diffi. Ma era solo apparenza. In



PANATTA ha battuto MC NAMEE

giato il suo campione improvvisando cori che ne ritmayano il nome di battesimo e applaudendolo freneticamente ogni volta che inventava qualche acrobazia volando come un saltatore stile Fosbury su palle alte. Nel primo set Panatta sembrava avesse trovato il grimaldello per scardinare il gioco dell'avversario quando era sotto 4 a 2. Sul servizio di «Mac» una palla alta e lunga (e contestata) dell'australiano è uscita di pocc. Col punto successivo - bellissimo colpo smorzato — Panatta ha pareggiato il con-

lizzare il grimaldello lasciandosi nuovamente invischiare nel palleggio morbido e insidioso dell'australiano. Alla fine della prima partita, perduta 7 a 5, Panatta, furioso, ha rifilato un tremendo colpo di racchetta a una incolpevole sedia destinata a uno dei giudici di linea. Rivincita immediata nella seconda partita. Panatta si è svegliato sul 3 a 2 per «Mac». Ha subito il 4 a 3 addirittura un fallo di piede (fallo che tutti commettono e che non viene quasi mai punito). Era furibondo, ha guardato con sguardo omicida il povedandolo dal riprovarci. Ma anziché perdere la testa ha saputo ritrovare di botto la lucidità e con essa il di-ritto e persino il rovescio, che nella prima partita lo ayeva a lungo tradito. E ha vinto 64 in 53 minutl. La terza partita, come det-to, ha coinciso con l'unica

pausa del durissimo e spiendido match: 6 a 0 per Panatta in 23 minuti. Il quar to set è stato il più bello. Le braccia di gomma di «Mac» arrivavano dappertutto ma Panatta sembrava quello di Parigi. Sino al 4 pari è successo di tutto ma il thrilling è rimasto chiuso nell'incapacità dei conten-denti di togliera il servizio. La svolta è arrivata nel nono gioco, luago e appassionante. Panatta era in vantaggio sul servizio di «Mac». E' arrivato su una palla sotto re-te, l'ha raccolta e l'ha smorzata nel campo dell'austra-liano. La palla, maligna, è caduta sulla linea: 5 a 4 per

due punti (0-30), 28 40 65 Alle 15,21 esatte ha risposto di diritto a un colpo centrale di McNamee cui non è rimasto che osservare malin conicamente la palla che gli sfuggiva a destra smorzan dosi su un tabellone della pubblicità a fondo campo. Grande partita, proprio nel clima ideale della Coppa Davis. E cloè vibrante, intensa viva, con pochissime pause. McNamee è sembrato a un certo punto un fuscellino da

Panatta. Nel gioco successi

vo il romano ha commesso

ll sesto doppio failo e poi

ha rimontato un ritardo di-

realtà il ragazzo è un combattente vero, capace perfi-no di restare impassibile nella tempest**a di un** pubblico troppo innamorato di Panatta per non essere fazioso. Corradino Barazzutti, a

corto di allenamento e di gioco giocato sul campo di gara, ci ha messo 85 minuti per perdere 10 a 8 il primo set. Ma il terribile logoramento di quella maratona inaudita ha avvelenato di tossine i muscoli di Peter McNamara, a lungo abbarbicato a fondo campo nella speranza di domare un avversario che sa giocare solo con la pazienza di chi non possiede colpi vincenti. Corradino ha così potuto vendicarsi (6 a 1) nella seconda partita dopo un primo gioco durato un quarto d'ora e nella terza (6-4).

evitato che i due tennisti crollassere sul campo per i Remo Musumeci

Poi la pietosa oscurità ha

IL DETTAGLIO Panatta-McNames 5-7; 6-4; Barazzutti-Mc Namara 8-10; 6-1; 4-6, sospesa per l'oscuri-tà. Riprende oggi alle 10,30.

Validità biglietti

Per assistere alla prosecuzione del singolare Barazzutti-Mc Namera, sono validi i biglietti di oggi sabato. Il biglietto avrè, ovviamenOggi a Tokio sono di scena atleti di otto nazioni

medaglie olimpiche. E' que-

sto uno dei motivi per cui

la loro richiesta di evitare

il punteggio per nazioni ha

stupito: tutti infatti li dava-

no per sicuri vincitori. Per

parlare solo degli « ori » di

Mosca, i sovietici schiereran-

no Udmjae nel « triplo ». Ra-

shupkin nel «disco», Sedikh

nel emartello» (gran duello

col tedesco Riehm, unico non

sovietico ad aver superato gli

80 metri), Kula nel «giavel-

lotto»; fra le donne, oltre

alla Kazankina, la Kondrat-jeva nei 100. la Komisova nei 100 ostacoli, la Kolpakova

nel lungo: la Olizarenko, vin-

citrice a Mosca degli 800, si

ritrova - pensate un po'! -

fra le riserve, visto che que-

sta distanza non è in pro-

Discorso opposto per gli a-

mericani che come unici fiori

all'occhiello possono vantar

gramma.

# Meeting di prestigio con tanti olimpionici

Presenti a titolo individuale francesi e svedesi - Si gareggerà anche in Cina

Dal nostro inviato TOKIO — L'annata più bella dell'atletica italiana, quella delle tre medaglie d'oro alle La formazione azzurra Olimpiadi di Mosca, conosce UOMINI: metri 100; Lazzer; 200: Mennea; 400 Zullani; 800; Gripi suoi ultimi, grossi appun-tamenti in Estremo Oriente. po; 1500: Fontanella; 5000: Cova; 10000: Zarcone; 110 ostacoli: But-tari; 400 ostacoli; Zorn; 3000 sie-E' una esperienza che si rinnova per la seconda volta con la tournée di 15 giorni pir Scartezzini; alto: Di Giorgio; lungo: Plochi; triplo: Evangelisti; asta: Bellone; disco: Simeon; giavellot-to: Michielon; martello: Bianchini; che ha condotto i nostri atleti qui a Tokio — per l'odierno « Meeting delle Otto Nazio-ni » — e che li porterà fra 4x100: Grazioli, Lazzer, Clementoni e Mennea; 4x400: Zuliani, Bordue glorni a Pechino, dove due anni fa gli azzurri inaughi, Marchioretto e Bongiorni. DONNE: metri 300 e 200; Ma-sullo; 400; Rossi; 1500; Dorio; 100 ostacoli: Lombardo; alto: Sigurarono il nuovo ciclo di rapporti fra il « continente Cina » e lo sport mondiale. meoni; lungo: Albanesi; peso: Petrucci; giavellotto: Quintavalla; 4x100: Rossi, Albanesi, Lombardo Fu quella una data che non è forse eccessivo definire storica. E, proprio riaffermame

il significato, a due anni di Nella foto: Mennea distanza gli atleti italiani si ritroveranno a Pechine in ottima compagnia. Ad eccezione dei sovietici infatti, saran-

no in Cina tutte le squadre

che gareggeranno oggi a To-

kio e con loro ci saranno an-

che atleti canadesi, francesi

Ma torniamo all'impegno

più immediato: dovevano es-

sere, nelle intenzioni origina-rie degli organizzatori giappo-

nesi, i «Glochi» delle Otto

Nazioni ma ci sono stati dei

problemi. I sovietici, memori

dell'assenza degli atleti del

Sol Levante alle Olimpiadi di

Mosca, hanno chiesto che non

fosse attribuito un punteggio

per nazione: è diventato, per-

clo, un normale meeting che

vedrà però in gara in ogni

prova un concorrente per cia-

scun paese (si tratta di Fin-

landia, RFT, Gran Bretagna,

Polonia, URSS, USA, Glap-

pone e Italia). Gareggeranno

individualmente anche alcuni

itleti francesi e svedesi. Per

ve dove non c'è una limitazione delle presenze (cioè nelle corse dai 1500 in su, nei concorsi e nei lanci). Gli azzurri sono largamente favoriti nei 200 metri con Mennea (che partirà dopo la Cina per un giro nelle università americane); Sara Simeoni, invece, che non è allenatissima, dovrà faticare parecchio dovendosela vedere con la tedesca Ulrike Meyfarth (1,94) il suo « personale »): almeno così la pensa Erminio Azzaro, l'allenatorefidanzato di Sara, che ricorda però come la sua « pupilla » sia sempre capace di esaltarsi in gara.

Una grande corsa sogna di farla nei 1500 metri Gabriella Dorio, che si troverà di fronte per l'ennesima volta la grande Kazankina. I sovietici hanno portato qui a Tokio una squadra fortissima, loro sono riservate quelle pro- l una parata impressionante di l qui a Tokio solo l'imbattibi-

le Edwin Moses, re degli ostacoli bassi (e qui ci sarà anche il forte tedesco Harald Schmid), e il velocista Stanley Floyd che sui 100, assente Mennea, dovrà vedersela col polacco Woronin. L'impianto di gara sarà lo

stadio Olimpico, quello dove si disputarono i Giochi del '64, e dove Abdon Pamich vinse la medaglia d'oro nei 50 chilometri di marcia. Gli organizzatori sperano di riempirlo con 60-70 mila spettatori. Qui in Giappone l'atletica non conosce certo gli onori che ha saputo ritrovare da noi. Attratto ormai del tutto nell'orbita USA, lo sport giapponese ha come centro assoluto di interesse il base-ball: popolarissimi anche il ciclismo su pista (legato ad un gran giro di scommesse), la pallavolo, il sumo che è la particolarissima lotta libera di queste parti. In cambio, girando per le strade di Tokio, si scorgono centinala di persone intente a fare footing, schivando le macchine del velocissimo e caotico traffico

della capitale. C'è da domandarsi perchè tanta passione non sbocchi in un'atletica di vertice e più ricca di talenti. La risposta, forse, è nello scarso interesse degli sponsor (che, in uno sport così « americanizzato » la fanno ovviamente da padroni) per questa disciplina che non si presta molto all'imposizione di marchi commerciali. Comunque, proprio dagli sponsor sono venuti i soldi (tanti, circa un miliardo e mezzo di lire) per questo Meeting delle Otto Nazioni. Speriamo che sia solo un primo passo.

Fabio de Felici

#### L'Italia punta ad un dignitoso piazzamento di rincalzo

## L'Urss è la grande favorita ai campionati europei donne

Le azzurre nel girone A insieme a Inghilterra, Ungheria e Polonia

simi campionati europei di basket femminile che si concluderanno il 27 settembre. Grande favorita della manifestazione è senza alcun dubbio la fortissima compagine dell'Unione Sovietica, quest'anno già vincitrice del torneo olimpico di Mosca, la quale punta decisamente a cogliere la quindicesima affermazione nel prestigioso torneo continentale.

D'altronde non si vede pro-prio, chi possa contrastare il passo alla Semionova (pivot di 2,11 m) e compagne. Semmai la lotta sarà furiosa per gli altri due posti sui podio, dove sembrano leggermente favorite l'Ungheria, la Jugo-slavia e la Bulgaria.

E le italiane? Capitate nel girone A insieme all'Unghe-ria, alla Polonia ed all'Inghilterra, ci sono buone possibilità di passare il girene

«Ci giocheremo tutto» dice l'allenatore Arrigoni — «contro la Polonia, perché l'Ungheria dovrebbe essers fuori portata, mentre l'Inghilterra sembr**a decisamente in**-

Poi naturalmente il cammino diventerà proibitivo, poiche oltre alle due prime di ogni girone (nel raggruppamento B favorite Francia e Romania, mentre nel girone C dovrebbero passare Bulgaria e Cecoslovacchia) entreranno in scena la Jugoslavia e l'Urss, qualificate di diritto, la prima perché paese ospitante, la seconda per-ché vincitrice dell'ultima edi-

« Puntiamo ad un dignitoso piazzamento di rincalzo continua il tecnico italiano anche se ora, dopo aver raggiunto l'apier nel corso del torneo preolimpico di Varna, siamo in una fase di rinno-

Comunque le ragazze azzurre non partono certamente battute. Il ricordo del suc-

MAGLAY — Sono iniziati ie- cesso conseguito a Varna pro-ri in Jugoslavia i diciassette- prio contro le magiare (60-53), stimolerà sicuramente le italiane a dare il meglio.

Intanto nel clan azzurro si nutre qualche preoccupazione sullo stato di Livia Gorlin, la quale si trascina dietro un vecchio malanno, che forse non gli permetterà

di giocare le prime due par-tite. Per la cronaca l'Italia è stata la prima nazione ad aggiudicarsi nel 1938 i campio nati europei, svoltisi proprio a Roma. L'altro passe che ha infranto l'egemonia sovietica è stata la Bulgarh, vincitrice a Lodz nel 1968.

### Convocata l'«Under 21» per il Trofeo Espoirs

ROMA — In vista dei pros-simi impegni della nazionale italiana «Under 21 » relati vi al campionato Uefa « Espoirs » 1980-81 (per i nati dopo il primo agosto 1950), sono stati convocati per le 13 di martedi prossimo a Coverciano (Firenze), dove il giorno successivo sosterranno (inixio alle 1430) un allenamento collegiale a squadre contrapposte, i seguenti 37

giocatori: Albiero (Spel), Baldizzone, Bonomi, Mandorlini e Rossi Bonomi, Mancorimi e Rossi (Atalanta), Baresi e Romano (Milan), Benedetti (Pistole-se), Bergamaschi (Brescia), Boito (Genoa), Bonini (Cese-na), Celestini e Raimondo Marino (Napoli), Contratto, Guerrini e Manco (Fiorenti Guerrini e Manzo (Florentina), Cuttone, Mariani e Sclosa (Torino), Giovannelli (Roma), Massaro (Monza), Pazzagli e Pradella (Udinese), Pin (Perugia), Serena (Ban), Storgato (Juventus) e Zinetti (Bologna).

Allenatore federale è Azeglio Vicini coadiuvato da Sergio Brighenti, medico il prof. Giancario Branzi e massaggiatore Alessandro Selvi.

 TENNIS — L'Ralleno Milloro et à dovude rithrere lori per un ma-lessure prime di municipe in compo per la dispute del queri di finale del campionele company

I Comitati oli**maici** perché non si ripeta il « caso Mosca 80 »

ROMA — Si sono riuniti seri i rappresententi di tredici comitati olimpici nazionali europei per una serie di colloqui e preperatori e ei lavori di Londra (dai 21 al 23 nomente) e dell'Yl concesso olimpicati di colloqui e preperatori e di lavori di concesso e dell'Yl concesso olimpicati di concesso e dell'Yl concesso olimpicati di concesso e dell'Yl concesso olimpicati di concesso el concesso e dell'Yl concesso el concesso vembre) e dell'XI congresso olim-pico di Bèden Belen del 1981. Si è trattèro di uno scambio le-formale di notizie e di punti di vista vertenzi sullo status dell'atte-ta e l'esperienza di Mosca 1980. Sostanzielmente si è parleto di co-me evitare in futuro il ripetersi di situazioni come quella che ha mes-so in pericolo lo svolgimente del Glochi olimpici, trattando, tra l'at-tro, l'argomento della sede permanente e il finanziamento del Comitati Olimpici. A questo propo-sito i britannici hanno fatto sepere che la « colletta » per la loro spedizione olimpica ha fornito 850

ne dei Comitati nazionali olimpici europei previste e Londra, è enier-sa da parte dei delegati dell'Europa occidentale la volontà di presentare come nuovo presidente il dott. Franco Carraro, presidente

spedizione olimpica ha fornito 850 mila sterline (pari a circa un miliardo 700 milioni di lire).

Presenti alla rionione i presidenti o segretari generali dei Comitati Olimpici dei seguenti paesi: Austrie, Frencia, Gran Bretagna, Inlanda, Liechtenstein, Lussemburgo, Repubblica Federale Tedesca, Belgio, Olanda, Svizzera, Spagna, San Màrino e Italia. In vista dei rinnovo delle cariche dell'Associazione dei Comitati nazionali olimpici

Il campione della Ferrari ha provato ieri sulla pista di casa

#### Scheckter, addio a Fiorano e alla gente di Maranello

Scheckter ho preso un grande com-battente. Scheckter si è poi dimorefresto dovevá contare, a leale parché ha sem-

tutta la giornata e Maranello, sulla pisto di Fiorano, per prepurere le tre vetture che lunedi seranno portate oltre oceano in vista dei due gran premi conclusivi del compiona-to mondiste di Formula 1.

Per Jody si è trattete di un con-gudo delinitivo con le piste di cues, « Si — ha detto il pilota sudarre-« Si — ha detto il pilota sudarri-cano — he lette il tuote stumpa-fice delle conferenze stampa del si-gner rerrari e sono grato e lui por le teccanti purole e il riconoscimon-to dell'opura svolta del sottocaritto e de Gilles. Hon dimenticherò moi queste stagioni puscute all'ombre du cavallino remponte.

Judy Scheckfor at forming got test » sveiti a Florenc è siule at-

strada che porte delle piete di re-porte corea. Sella statute 12, il campione del monde si è dedicate alla messa a punto delle tre 312 TS.

Luca Dalora



Robusto come i più grandi, ma molto più agile. Agile come i piccolissimi, ma molto più versatile. Per confermarsi campione il nuovo 900E si è ancora migliorato.



Tanto dentro quanto fuori:

• cabina rinnovata e molto più spaziosa • ruota di scorta sot-

to il pianale di carico.

ni anteriori a disco • pneumadci a sezione maggiorata • nuovi grandi re-

trovisori esterni • muovi gruppi ottici posteriori

Cilindrata Portata utile 600 Kg 2,65 m² Volume vano di carico

autotelaio per allestimenti speciali

• fascioni protettivi sulle fiancate

• paraurti in acciaio di grandi dimensioni. Con il maggior confort,

la migliorata sicurezza • doppio circuito frenante e fre- e le tradizionali caratteristiche di qualità ed economicità, il nuovo 900E si conferma campione. E non solo nella sua categoria.

> Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

Aller (Constitution)